

## *Si avvicinarono a Gesù alcuni sadducèi*

(Lc 20,27-38)<sup>1</sup>

XXXII Domenica TO - Anno C

### LC 20,27-38

In quel tempo <sup>27</sup>si avvicinarono a Gesù alcuni sadducèi - i quali dicono che non c'è risurrezione - e gli posero questa domanda: <sup>28</sup>“Maestro, Mosè ci ha prescritto: Se muore il fratello di qualcuno che ha moglie, ma che è senza figli, suo fratello prenda la moglie e dia una discendenza al proprio fratello. <sup>29</sup>C'erano, dunque, sette fratelli: il primo, dopo aver preso moglie, morì senza figli. <sup>30</sup>Allora la prese il secondo <sup>31</sup>e poi il terzo e così tutti e sette morirono senza lasciare figli. <sup>32</sup>Da ultimo morì anche la donna. <sup>33</sup>La donna, dunque, alla risurrezione di chi sarà moglie? Poiché tutti e sette l'hanno avuta in moglie”. <sup>34</sup>Gesù rispose loro: “I figli di questo mondo prendono moglie e prendono marito; <sup>35</sup>ma quelli che sono giudicati degni della vita futura e della risurrezione dai morti, non prendono né moglie né marito: <sup>36</sup>infatti non possono più morire, poiché sono uguali agli angeli e, poiché sono figli della risurrezione, sono figli di Dio. <sup>37</sup>Che poi i morti risorgano lo ha indicato anche Mosè a proposito del rovetto quando dice: Il Signore è il Dio di Abramo, Dio di Isacco e Dio di Giacobbe. <sup>38</sup>Dio non è dei morti, ma dei viventi; perché tutti vivono per lui”.

### BREVE CONTESTUALIZZAZIONE E SPIEGAZIONE

Nel racconto del Vangelo di questa Domenica, l'evangelista Luca ci presenta un dialogo semi-assurdo tra due idee diverse di Dio, quella dei cosiddetti sadducei, una setta all'interno del mondo ebraico al tempo di Gesù, e quella di Gesù stesso. Luca ci avverte subito che i sadducei sono quelli che non credono nella resurrezione e pensano che l'orizzonte della vita umana sia solo quello attuale, senza una visione che veda oltre la vita, oltre la concretezza umana. Tutto si risolve in qui e ora, in quello che accumuliamo e possediamo, e Dio ha solo il compito di darci delle leggi da rispettare.

Pertanto, i sadducei cercano di prendere per i fondelli Cristo, inventandosi di sana pianta una storiella pruriginosa. Costoro vogliono prendere in giro Lui e tutti coloro che credono nella resurrezione, nella vita che

---

<sup>1</sup> Il commento è stato realizzato estrapolando brani da commenti al Vangelo di Lc 20, 27-38:

M. G. ARICÒ, *Dio è Dio dei viventi*;

L. RUBIN, *Figli della resurrezione*;

M. POZZA, *Quando il tempo si misurerà in battiti*;

A. BRIGNOLI, *Qualcosa che vada oltre*;

F. GALEONE, *Oltre la morte ci aspetta il Dio dei vivi*;

G. BERTI, *Gesù ha ucciso Dio?*.

va al di là della morte. D'altronde pensano che l'eternità sia il prolungamento di questa vita: come proseguiranno le questioni amorose di quaggiù?

Gesù ovviamente non sta a questo giochetto e alla storiellina assurda della donna dai sette mariti. Gesù apre uno squarcio verso il cielo e lo presenta non come una gabbia di regole ma come luogo di vita, una vita che influenza anche la nostra. Gesù vuole "uccidere" il Dio dei sadducei, un Dio tutto regole e fondamentalismi religiosi che rischiano di frenare la vitalità di Dio, relegandolo in schemi fissi e liturgie statiche.

Gesù non fonda una religione ma indica la strada verso Dio e la strada che Dio percorre verso l'uomo, ogni uomo, in ogni situazione e lungo qualsiasi strada. La religione, con le sue regole e tradizioni è solo un mezzo necessario ma non è il fine dell'incontro con Dio. Dio c'è nella religione ma anche oltre. Ma la meta è e rimane Dio, il vivente, Colui che è oltre la morte non solo in senso temporale ma anche ora, oggi.

Gesù, invece, presenta un altro Dio, quello vero, che solo Lui può raccontarci guardandoci negli occhi: «Il Dio di Abramo, Dio di Isacco, Dio di Giacobbe». Il mio Dio, il tuo Dio, il nostro Dio. È il Dio di chi vive, spera, ama, cade, si rialza. È il nostro, il Dio dei viventi.

## SPUNTI PER LA MEDITAZIONE E L'ATTUALIZZAZIONE

Il pensiero di chi non ha prospettive non può essere che cupo e negativo, e a questa categoria appartiene il caso sottoposto a Gesù.

Gli si avvicinarono alcuni sadducei, i quali dicono che non c'è risurrezione. Persone allo sbando, guidate dal vuoto, dal non senso, dalla disperazione di una vita fisica che finisce, e non possono neppure gloriarsi di una discendenza.

Troppi cristiani vivono la loro vita di fede come un'obbedienza a un Dio giudice che chiede di compiere i minimi doveri di credente: come andare a messa ogni domenica, confessarsi e fare la comunione ogni tanto, dire le preghiere ogni tanto, non uccidere e non rubare, e siamo a posto!

Il Dio di Gesù Cristo è un Dio dei viventi e le cose che si fanno per fede, credendo in Lui, vanno ben oltre la sfera della materialità e della casistica. Chi crede nel Dio di Gesù Cristo sa bene che Lui è risorto e ci ha voluto tutti quanti risorti con Lui, non in un mondo futuro che dovrà venire, ma qui, nella vita di ogni giorno.

Di un'esistenza ulteriore, di questo al di là, noi già possediamo un segno, il Signore risorto, che, liberato dal sepolcro, vive presso il Padre, Egli però viveva anche presso gli apostoli: si è seduto a mensa con loro, ha camminato per Emmaus con loro. Già era nell'altro regno, eppure l'altro regno non è poi separato in modo radicale da questo, se Gesù ripercorreva in modo misterioso i sentieri della sua vita terrena.

## ☑ NOTE PER UNA GRIGLIA DI LETTURA

**sadducei:** non credevano né nell'esistenza degli angeli, né in una vita dopo la morte che, però, comunemente era pensata come una vita esattamente uguale a quella terrena.

**vedova:** la legge del levirato obbligava il cognato a sposare la vedova del fratello morto senza discendenza.

**i figli di questo mondo:** Gesù contrappone “questo mondo” a “vita futura”. Il primo è sotto il segno del prendere e morire (= si prende moglie e si generano figli che poi moriranno); il secondo, sotto il segno del dono, non ha bisogno di generare figli, perché è della stessa specie di Dio.

**Dio non è dei morti:** è Gesù in cammino verso la morte che parla così: Egli dà fiducia al suo Dio, al Dio dei viventi (che non sono sotto il potere di Satana avendo seguito Gesù). I primi cristiani, cioè la generazione di Luca, riportando questo racconto, vi leggevano certamente la risurrezione di Gesù e, attraverso quella, la risurrezione di tutti i credenti.

### *Preghiamo il Signore “cuore a cuore”*

*Signore,  
oggi ho teso l'orecchio,  
ho udito le Tue parole,  
ed ho compreso  
quei segni di questo tempo  
che non capivo.*

*Torna sempre a bussare  
alla mia porta  
ed io Ti accoglierò,  
sotto qualunque aspetto,  
per fare la Tua volontà  
e stare con Te!*

*Amen*